



PRESENTAZIONE DEL VOLUME

Informazioni generali

Autore: **Sergio Marchisio (a cura di)**

Titolo del volume: **Disarmo, limitazione degli armamenti e diritti umani**

Casa editrice e luogo di stampa: **Editoriale Scientifica, Napoli**

Anno di pubblicazione: **2016**

Pagine complessive e costo del volume: **214, Euro 16**

Collana: **Agonalis. Collana dell'Istituto di Studi Politici "S. Pio V"**

Codice ISBN: **978-88-6342-890-2**

Informazioni sul volume

Il volume "Disarmo, limitazione degli armamenti e diritti umani" è il prodotto di una ricerca volta ad approfondire i legami tra la promozione e la tutela dei diritti umani a livello universale e le iniziative relative al controllo degli armamenti e al disarmo.

La prima parte della ricerca è dedicata al rapporto complementare tra i concetti di sicurezza umana, disarmo e diritti umani. Tale rapporto concettuale è approfondito, in relazione alle armi di distruzione di massa e alle armi convenzionali, attraverso l'analisi degli strumenti internazionali di promozione e protezione dei diritti umani. Infine, si esamina la regolamentazione internazionale del commercio delle armi, in funzione della protezione dei diritti fondamentali e della progressiva affermazione della nozione di sicurezza umana.

Sergio Marchisio ha diretto la ricerca che è stata condotta insieme a giovani studiosi dell'Università Sapienza di Roma. In particolare, Debora Capalbo ha affrontato la questione del ruolo della società civile nel settore del disarmo, Gianfranco Nucera ha analizzato gli aspetti relativi al rapporto tra diritti umani e armi di distruzione di massa, Tommaso Natoli ha trattato la questione della tutela dei diritti umani nella disciplina internazionale delle armi

convenzionali, Francesco Battaglia si è occupato del commercio internazionale di armi e la tutela dei diritti umani.

Il volume evidenzia come il disarmo oggi costituisca un punto di contatto tra diversi ambiti normativi, attenuandone i confini. Il motivo principale di ciò risiede nel consolidamento delle norme a tutela dei diritti umani, che hanno portato all'affermazione di un diritto internazionale caratterizzato da un approccio orientato alla sicurezza umana piuttosto che alla sicurezza degli Stati. Tale evoluzione rafforza l'incompatibilità tra le armi di distruzione di massa e la tutela dei diritti umani. La ricerca ha confermato, inoltre, l'impatto profondamente negativo della proliferazione degli armamenti sull'esercizio dei diritti fondamentali e la necessità di una risposta coordinata da parte degli Stati, anche in relazione all'assistenza e alla riabilitazione delle vittime.

